

VareseNews

I commercianti di Gallarate in piazza Garibaldi : “Prima dell’area pedonale servono i parcheggi”

Pubblicato: Mercoledì 17 Marzo 2021



Commercianti in agitazione, a **Gallarate**, per l’idea di una pedonalizzazione – parziale o totale – di piazza Garibaldi, grande spazio urbano oggi dedicato quasi esclusivamente alla sosta delle auto. L’idea – già affacciata anche in passato – è stata rimessa in evidenza dalla candidata del centrosinistra **Margherita Silvestrini**, che in due diversi incontri ha proposto suggestioni su una piazza più verde e non più dedicata solo al parcheggio dei veicoli.

Leggi anche

- **Gallarate** – Piazza Garibaldi ridotta a parcheggio. “Ripensiamola come vera piazza”
- **Gallarate** – Spazi pedonali in piazza Garibaldi? “Pensiamoli insieme”
- **Gallarate** – Cassani: “La promessa su piazza Garibaldi si ritorcerà contro Silvestrini e il Pd”

Un’idea, non ancora concretizzata in proposta precisa (chiusura parziale o totale?).

Ma solo l’idea ha messo in allarme i commercianti: «Noi abbiamo chiesto ai nostri referenti di via fare un sondaggio e **la maggior parte dei commercianti sono contrari, salvo due**» dice **Luca Filiberti**, proprietario immobiliare e **presidente del Naga**, l’associazione dei commercianti del centro.

«Una piazza più green può essere una idea ma **non è che senza macchine la piazza diventa in sé più**

bella». Filiberti ha ricordato anche i progetti del Distretto del commercio per portare più verde nel centro pedonale e contesta anche la scarsa chiarezza dell'idea: « Se si chiude al traffico la piazza, cosa si farà su Mazzini e via Postporta? Chiudiamo anche quelle? O facciamo passare le auto da via Turati, aprendo un pezzo di ztl al passaggio delle auto?».

A Filiberti fa eco **Milena Betto**, direttivo Ascom ed esercente in via Manzoni: «**Chi ha detto no lo dice perché ad oggi manca un piano parcheggi**, che è essenziale. Avere una piazza riqualificata è una bella prospettiva ma non deve essere avulsa dal resto: **serve costruire nuove luce e respiro non solo su una piazza ma su tutto il centro**. Oggi togliere il polmone dei parcheggi diventa problematico». Stessa prospettiva ripetuta anche da altri commercianti del gruppetto che si è riunito in piazza per far sentire la propria voce e la preoccupazione per l'eventuale progetto.



Non manca però chi è invece favorevole alla prospettiva di una piazza che in parte rinunci ai parcheggi per creare un ambiente più accogliente ed invitante: «**Porterebbe molte più persone a fare un giro in centro e darebbe slancio** per aprire nuovi negozi e locali», è convinto **Alessandro Liberali**, dell'enoteca Molecole di vino. **E i parcheggi?** «**In duecento metri ci sono tre silos a disposizione**: sono quasi sempre vuoti eppure sono vicinissimi alla piazza». Il riferimento è al parcheggio sotterraneo (pubblico) **Seprio Park di via Bonomi**, al **silos fuori terra di via XX Settembre** e a quello in fondo a **via Mazzini**. Liberali cita poi i tanti centri medio-piccoli in Europa che hanno vaste aree pedonali e silos per parcheggi immediatamente a ridosso: «Quando poi torniamo dalle vacanze li citiamo dicendo che sono centri belli e a misura d'uomo».



Una delle elaborazioni proposte da Silvestrini è quella realizzata da Giovanni Mandelli, del [progetto Strada per tutti](#), che ha usato una foto pubblicata da VareseNews in pieno lockdown di marzo 2020: la piazza svuotata dalle auto (che compaiono solo in fondo, sull'asse tra via Verdi e via Postporta) diventa spazio da frequentare, con sedute e alberi.

La questione dei parcheggi e di una strategia complessiva torna anche nel **giudizio di Renato Chiodi, presidente di Ascom Gallarate-Malpensa**: «Il punto non è la riqualificazione o meno, che è idea una interessante e stuzzicante, ma **creare le premesse per realizzarlo. Ovvero dare garanzie al commercio del centro** in modo da favorire la frequentazione». Il tema della sosta viene ribadito come centrale, con la necessità di un piano ben articolato. «È il momento sbagliato per proporlo? Non è detto. Occorre farlo in modo corretto e non con voli pindarici ma con idee concrete».

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it